

La presente in riscontro alla nota del 12/01/2026- ore 09:59, del tutto impropriamente inviata dal dott. Giacomo Di Girolamo, n. q. di direttore di Codesta testata giornalistica TP24, all'indirizzo e-mail personale del dott. Liborio Furco e recante molteplici, speciosissimi "quesiti" di amplissima e più che varia materia (disordinatamente quanto artatamente "mixati") relativi, tra l'altro, al GAL Elimos, la sua compagine, il funzionamento dei suoi organi, i suoi atti di gestione, posti in forma di "interrogatorio extra situ" allo scopo, formalmente dichiarato, di *"cercare di scrivere un articolo sul Gal Elimos sulla base di una serie di segnalazioni... arrivate"*.

Alle ore 15:05 del medesimo 12/01/2026, è tempestivamente seguita pedissequa risposta del dott. Liborio Furco il quale, esprimendo ampia disponibilità a farsi latore delle richieste inoltrate al fine di reperire, certamente nel minor tempo ragionevolmente a tanto necessario, ogni più specifico e verificato dato atto a soddisfare esaurientemente l'intero coacervo delle variegate e scomposte interrogazioni inoltrate, ha altresì, correttamente, rappresentato la pari e pronta collaboratività notoriamente rivolta dagli uffici tutti del GAL Elimos all'esperimento del ricorso alle procedure, normativamente disciplinate, di libero accesso alla copiosissima messe di documentazione di riferimento, ritualmente predisposta e depositata presso le sedi a tanto pubblicamente demandate.

Viepiù, la medesima presente si impone ad esito della pubblicazione da parte di Codesta testata, addì 13/01/2026- significativamente senza menzione del suo autore- dell'articolo dal titolo *"GAL Elimos: accuse di opacità conflitti e lo scontro tra pubblico privato"*, consistente in un lunghissimo testo ad hoc confezionato senza alcun "bisogno e supporto" delle risposte alle richieste avanzate il giorno innanzi - pur avendone ottenuto pronta disponibilità alla imminente trasmissione- così tradendo la labiale professione delle finalità dichiarate con l'evidenza di una loro effettiva pretestuosità e vacuità.

PUO' LA PUBBLICA INFORMAZIONE GIOVARE ALL'OPERA DELLA MACCHINA DEL FANGO?

L'articolo citato, invero, consiste in una frammista accozzaglia di "inesattezze", confutate da evidenze documentali ben facilmente accessibili, le quali non possono che ritenersi "consapevolmente propalate". Nella totale infondatezza, infatti, le attribuzioni ed i giudizi di rilevante peso (quale l'arbitraria e falsa asserzione circa "appalti di posizioni" in questo CdA, "date per certe" a determinate "quote politico-partitiche" altrettanto presuntivamente individuate, nominalmente), le ricostruzioni argomentative subdolamente insinuanti e di bassissimo e decontestualizzato profilo ed ancor più, le gravissime affermazioni dal calibro apertamente denigratorio, tutti resi e pubblicamente diffusi mediante detto mezzo, evidentemente predisposti ben prima della "nota di richiesta" inviata il giorno prima, testimoniano un procurato intento concreto ben distante dall'offerta di una verificata informazione, inducendo, piuttosto, all'attribuzione a tale atto delle precise caratteristiche dell'adempimento ad un illecito ed oscuro mandato denigratorio.

Emerge, dunque, in primis, una palmare quanto tautologica ovvietà: la denigrazione posta in essere con imprudenti affermazioni generaliste, spruzzate di getto "da pancia livorosa" quale quella utilizzata e per la quale si vorrebbe che *"la scelta di affidare incarichi professionali in una situazione di evidente conflitto di interessi"* sarebbe *"una prassi che, purtroppo, non è nuova nel mondo dei GAL"*, non colpisce ingiustamente ed infondatamente il solo GAL Elimos, sibbene tutta "la galassia" della realtà dei GAL regionali, nazionali e comunitari; ciò che rileva in modo non bagatellare, altresì, è che tanto vale, contestualmente, ad attribuire

GAL ELIMOS s.c. a r.l.

91013 Calatafimi Segesta (TP) – via G. Mazzini n. 42 - Tel. +39 0924 203138, +39 366 3650913 mail: info@galelimos.it - PEC: galelimos@legalmail.it - www.galelimos.it – C. Fisc. 02412550812

un gravissimo, quanto non debitamente suffragato, addebito di responsabilità a carico delle Autorità istituzionalmente demandate del compito di vigilanza e controllo dei GAL in sede locale, regionale, nazionale e comunitaria, in relazione alle attestazioni di giudizio rese sui medesimi in base all'attività dagli stessi svolta.

Ulteriormente, non può sottacersi come anche le riferite tempistiche di successione degli eventi destino la legittima sensazione quasi di una "urgenza" avvertita da parte degli effettivi ignoti autori di tale ultima iniziativa, all' innesco della tristemente nota *macchina del fango*, forse, per una sorta di "orbata preoccupazione" di essere "giunti alle strette" senza essere ancora riusciti nello sperato intento di "placcaggio" del GAL Elimos.

IL SISTEMATICO BOICOTTAGGIO ALL'OPERATO DEL GAL ELIMOS

Ed infatti, spinti a tanto dall'avvenuto superamento di ogni limite consentibile, anche a mezzo del citato articolo, è triste essere oggi costretti a rendere noto come il GAL Elimos, i suoi organi e financo, personalmente, i suoi rappresentanti (ed oggi persino i suoi soci e consulenti), purtroppo, ormai da anni, rimangono ingiustamente vittime di una ingravescente e sistematica opera di boicottaggio, latrice di un non più accettabile nocumento, in primis istituzionale (di ordine non solo patrimoniale e declinato in ognuno degli aspetti afferenti alla natura pubblico- privata dell'Ente) e purtroppo, anche personale dei singoli soggetti illecitamente attinti.

Nella variegata ed oramai nutritissima serie degli "atti di pressing ostruzionistico" affastellatisi oggi resi noti e tutti ben documentabili- una sempre più scomposta sequela di iniziative falsamente allusive, malsani "avvicinamenti informali" quando non , come da ultimo, atti gravemente e pubblicamente denigratori- non sono neanche mancate telefonate agli uffici del Gal Elimos, dall'intento chiaramente intimidatorio, effettuate da soggetti non personalmente qualificatisi e risultati come falsamente presentatisi quali "rappresentanti degli uffici ANAC".

Tanto accadeva, singolarmente, nelle medesime circostanze di tempo in cui, in corso di partecipate riunioni dell' assemblea del Gal Elimos, alcuni rappresentanti di soci pubblici, registrando la frustrazione di arbitrari intenti tentati per mezzo di procedure compiute "extra ordinem", come notoriamente di essi d'uso, proclamavano, con toni distortamente minacciosi, lo stentoreo "avviso" della loro intenzione di ricorrere alla promozione- forse ritenuta paventabile da questo GAL- di non meglio individuate procedure di verifica da parte del medesimo organo di vigilanza e garanzia già menzionato.

Si precisa in merito che, con suddette autorità, piuttosto, il GAL Elimos, da sempre, mantiene sereni contatti correnti, valorizzando, anche in sede preventiva, il ruolo di proattiva collaborazione per la tutela del Valore della concreta Legalità da parte di tutte le componenti, a partire da quelle istituzionali, della Società Civile, nel rigoroso rispetto delle procedure appositamente normate e dei ruoli autoritativamente assegnati.

Particolarmente rimarchevole che il suddetto infedele "pressing avverso" abbia visto- come il recente articolo chiaramente dichiara- anche la attiva e strisciante partecipazione di soci pubblici del GAL Elimos (si evidenzino in tal senso "passaggi" come quello che riferisce di asserite " *diverse segnalazioni da parte di soci e osservatori interni al Gal Elimos*", od anche l'affermazione per la quale " *sta circolando tra i soci pubblici una bozza di un documento non ufficiale, ma estremamente duro nei toni, che mette in discussione la stessa conduzione del Gal*"), per mezzo di singolari quanto poco edificanti ed avveduti atteggiamenti assunti, uti singuli, personalmente dai soggetti rappresentanti i medesimi Enti locali territoriali.

OSTRUZIONISMO, MASCARIAMENTO, DENIGRAZIONE E VECCHIE RAGNATELE: AN, QUANDO, QUOMODO E QUANTUM

GAL ELIMOS s.c. a r.l.

91013 Calatafimi Segesta (TP) – via G. Mazzini n. 42 - Tel. +39 0924 203138, +39 366 3650913 mail: info@galelimos.it - PEC: galelimos@legalmail.it - www.galelimos.it – C. Fisc. 02412550812

Del tutto “confondendo” ruoli e competenze istituzionali e quanto pur chiaramente delineato da precisi dettati normativi (a partire da quelli comunitari- gerarchicamente sovraordinati anche alle norme ordinarie statali o alle discipline regionali siciliane) ed anzi, pervicacemente tentando l’aggiramento degli stessi nonostante anche i numerosi richiami all’ottemperanza emanati dalle preposte Autorità di vigilanza, nazionale e regionale, l’avversità subita dal GAL Elimos muove dalla frustrazione che la specchiata gestione che, con “schiena dritta e fronte alta”, ha guadagnato al detto GAL una prestigiosa reputazione ha causato alle manovre escogitate da una frangia scomposta di figure la quale, da tempo, “opera” nel tentativo di fare di questa s.c.a.r.l. pubblico- privata una “casella da lottizzare” a mezzo di un tavolo spartitorio, da detti figure (poco edificatamente) ritenuta “cosa politica” (leggasi, in tal senso, ad esempio, l’altrimenti incomprensibile utilizzo nel menzionato articolo infra citato, del richiamo di concetti come quello di “competitors”, del tutto estraneo alla cornice di disciplina e di azione della realtà dei GAL e piuttosto, in toto confacente alla riferita “vision” distorta dei *local matadores*).

Di più: con una “autoproclamazione” quasi per investitura “dall’alto” e “ad aeternum”, si pretenderebbe doversi affidare la “regia” di detta spartizione a soggetti adusi a corroborare le “ragioni” di detta investitura a mezzo di un distorto utilizzo ad hoc, pirandelliano (come ne “La Giara”, tra “Le Novelle” dell’autore girgentano), della minacciosa invocazione al coinvolgimento di non meglio individuate “Procure”(?!).

Ed invece, è tecnicamente asseverato (anche da appositi pareri legali specialistici in merito prodotti) come il GAL Elimos sia un ente di natura pubblico- privata dalla peculiare eppur precisa disciplina d’azione, costituito in forma di società di diritto privato (s.c.a.r.l.), che consta di una compagine sociale di natura tripartita (pubblica, privata e terzo settore), autoritativamente bilanciata in modo da evitare che alcuna delle singole componenti possa detenere la maggioranza assoluta di partecipazione.

Orbene, l’arrogante pretesa ostruzionistica oggi resa pubblica, portata avanti da “cospiratori dell’arte” e soggetti appositamente assoldati alla bisogna (trovando, evidentemente, linfa in una certa “carezza di competenze effettive”, infarcita di una ben connotabile “resistenza subculturale”), nonostante gli iperbolici quanto infondati tentativi, sino ad oggi miseramente falliti, non consente la comprensione della verificata impossibilità ad assimilare, specie *tout- court*, il ruolo, la natura giuridica e la peculiare disciplina del GAL alla differente figura ed alla relativa disciplina in toto riferibile alla sola P.A., pur nelle varie articolazioni della stessa.

CUI PRODEST?

Pertanto, pur ove onestà intellettuale e dignità volessero considerarsi degli “ultronei plures”, sarebbe ragionevole che qualunque “osservatore medio” dei fenomeni, interessato alla libera e consapevole autodeterminazione in base a concetti e costrutti informati, almeno, alla logica, si chiedesse: *a chi/ cosa giova tutto ciò?*

A tal punto, è necessario acclarare che l’infame ed infamante boicottaggio riferito si è esponenzialmente aggravato da quando il GAL Elimos- unico GAL in tutta Europa- si è meritoriamente reso promotore e finanziatore della progettazione per l’utilizzo di uno strumento comunitario (Investimento Territoriale Integrato- I.T.I. “Terre degli Elimi Smartland”) di progettazione strategica e relativo finanziamento diretto.

Indicandosi ex Lege quali “beneficiari diretti” di tale strumento gli Enti locali territoriali liberamente aderenti ad una strategia di sviluppo, alla cui pubblica concertazione e costruzione sono stati invitati tutti i 14 (quattordici) soci pubblici del GAL Elimos, solo 6 (sei) di essi hanno liberamente deliberato, tramite regolari e reiterati passaggi attraverso i propri organi di indirizzo politico e di rappresentatività giuridico- amministrativa, di aderire direttamente alla definitiva configurazione di una condivisa strategia di sviluppo, democraticamente deliberata secondo regolari e pubbliche procedure; riconoscendo le straordinarie opportunità ed il pregio e prestigio connessi al detto strumento ed al suo più che rilevante portato, ai detti Enti ha ulteriormente deliberato di unirsi anche il Libero Consorzio comunale di Trapani.

GAL ELIMOS s.c. a r.l.

91013 Calatafimi Segesta (TP) – via G. Mazzini n. 42 - Tel. +39 0924 203138, +39 366 3650913 mail: info@galelimos.it - PEC: galelimos@legalmail.it - www.galelimos.it – C. Fisc. 02412550812

Pertanto, sarà forse che il detto sistematico, multiforme boicottaggio, con il relativo “mascariamento” subito dal GAL Elimos, dai suoi organi, dai suoi rappresentanti e financo, dai suoi consulenti e soci, pubblici ed addirittura, privati, trovi cagione in una sorta di “colpa” avvertita da “impresari, attori e controfigure” di tale “mascariamento”, consistente nel “tenere la barra dritta” nella costante profusione di un impegno dignitoso e specchiato, generosamente portato avanti con sacrificio e sobrietà all’esclusivo fine del leale e fedele “servizio alla Comunità territoriale”, dando dovute risposte “sane, pulite, giuste” ed in alcun modo “particolari” alle esigenze di sviluppo e cura della “cosa comune territoriale”, al medesimo GAL istituzionalmente affidata?

A QUALE COSTO- CON QUALE DANNO

A tal punto giunti, si impone evidenziare come detto impegno sia stato mantenuto anche con coraggio.

D'altronde, v'è oramai notoria consapevolezza circa la deplorable prassi di adombrare costruzioni smodatamente “fantasiose” da parte di certe “bieche componenti di frange composite”, votate all'inesorabile imbrigliamento di ogni anelito di dignitosa, legittima, civile ed ordinata vita sociale ed ancor più, di un tanto stentoreamente- quanto vacuamente- invocato “desiderio di sviluppo” che, in effetti, le medesime componenti, infedeli membri di società che si possa definire civili (più grave infamia, invero, ove gli stessi ricoprissero ruoli istituzionalmente posti a cura e presidio della Cosa pubblica!), sono invece, effettivamente deputate a bloccare con un “Sistema” costruito, protetto ed implementato accuratamente, costruito da una intricata rete di cancelli, porticine, varchi, buche, fossati, ponendovi, “al passo”, altrettanti “domestici”, usceri, guardiani e *suprastanti* ad hoc ingaggiati e foraggiati. Un sistema, tuttavia, oramai non più “sostenibile”.

E certamente, quindi, viene avvertita come una “colpa imperdonabile” quella di questo GAL Elimos il quale, nonostante le tante “proposte di mediazione” (reiteratamente e variamente fatte pervenire ai componenti dei suoi organi attraverso mille rivoli, più o meno composti o, a tacer d'altro, “di buon gusto”) ha sempre preferito percorrere “la via stretta” (resa, pertanto, ancor più tortuosa e ricca di fosse, agguati e procurate agitazioni strumentalizzate di menti semplici), costantemente rifiutando di “adeguarsi” alla insana e poco lungimirante metodologia dell'accordo, quello sì torbido, su “cocktail” dagli intrugliati ingredienti di scarsa qualità, compiacenze, indignitosi servilismi e “svendite circensi” sottese a finalità di incerta attribuibilità “all'interesse pubblico”.

L'IMPONENTE OPPORTUNITA' DI SVILUPPO DELLO STRUMENTO ITI PROMOSSO DAL GAL ELIMOS

Doveroso è anche rendere noto che l'individuazione del menzionato strumento I.T.I. e la materiale predisposizione delle necessità per l'esperimento delle procedure idonee ad ottenere al GAL Elimos accesso allo stesso, in vista di una concreta chance a pervenire alla sua autorizzazione ed utilizzo ben auspicabili (percorso che ha già meritato il plauso di illustri Enti come l'Agenzia italiana di Cooperazione allo sviluppo, la Struttura di missione del Piano Mattei incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, oltretutto l'attribuzione al GAL Elimos da parte della Rete rurale nazionale del ruolo di “modello” al fine della enucleazione, gemmata dalla medesima iniziativa I.T.I., di un progetto pilota sperimentale di collaborazione tra la DG Agri e la DG Regio della Commissione europea), si deve alla insigne levatura dell'adempimento del mandato contrattuale di coordinamento della Unità Operativa Servizi territoriali aggiuntivi istituita dagli organi dello scrivente GAL.

L'istituzione di detta U.O. (su cui l'autore ignoto dell'articolo pubblicato da Codesta testata ha ritenuto di soffermarsi con insinuanti allusioni, solamente utili a ponderare e qualificare il calibro della “penna” che le ha flessuosamente quanto diafanamente tratteggiate), è stata deliberata all'unanimità dall'Assemblea del GAL Elimos al fine di dotare tutti i soci pubblici richiedenti di un supporto ed una assistenza tecnica adeguati alla effettiva promozione del loro sviluppo, rendendoli abili, in concreto, ad usufruire degli strumenti e delle misure predisposte ai vari livelli di Governo, anche “extra FEASR- PSR”.

GAL ELIMOS s.c. a r.l.

91013 Calatafimi Segesta (TP) – via G. Mazzini n. 42 - Tel. +39 0924 203138, +39 366 3650913 mail: info@galelimos.it - PEC: galelimos@legalmail.it - www.galelimos.it – C. Fisc. 02412550812

Con pari piena trasparenza e regolarità sostanziale (verificate, non solo a mezzo di pareri legali pro veritate appositamente richiesti e depositati agli atti dell'Ente, agilmente tracciabili- con affidabilità- mediante legittimo accesso agli stessi, ma anche a mezzo di lunghe, approfondite e trasparenti verifiche condotte nelle sedi istituzionali di vigilanza), l'affidamento di un ben definito mandato contrattuale per il coordinamento di detta UO, è stato deliberato, anch'esso all'unanimità dai preposti organi del GAL Elimos, in forza del riconoscimento di accertate e comprovate competenze, titoli idonei e notori profili reputazionali professionali di cui il GAL Elimos ha ben congruamente beneficiato.

Ebbene, successivamente alla regolare approvazione unanime del suo affidamento, il contratto de quo, da parte di una ben individuata compagine di soggetti rappresentanti alcuni soci pubblici del GAL Elimos - già votanti a favore- sempre "verbis", dapprima, è stato fatto oggetto di "dubbi" di supposte irregolarità formali (mai formalmente opposte e comunque, sanate "per facta concludentia"), poi, di adombrati profili di "conflitto di interessi" (specifici pareri legali richiesti e prodotti in merito, piuttosto, hanno asseverato la piena e regolare vincolatività corrente del detto contratto).

Dimostratasi infruttuosa ogni iniziativa di "interdizione filo- mediazionista" sulla linea di "indirizzo politicizzatorio" così tentata, per carenza di rilievi sostanziali di effettivo e giuridico pregio, infine, la medesima fronda ha ripiegato su non meglio articolate "riflessioni di opportunità" (evidentemente, senza possibilità di attribuirvi alcuna valenza giuridica validamente spendibile), pretendendo proporre le stesse come motivazioni sufficienti a "sospendere pro- tempore" detto contratto in attesa di "ulteriori chiarimenti" dai medesimi roboantemente quanto labialmente dichiarati come richiesti ed attesi in merito: di essi, *comme d'abitudine*, nei quasi tre anni intercorsi, non è intervenuta nessuna notizia, nettamente, come sostanzialmente rileva, alcuna traccia di apprezzabile rilievo concreto.

Nondimeno, tenendo fede all'impegno al regolare adempimento in buona fede validamente assunto a suo carico, il nominato consulente ha continuato, di fatto, a svolgere l'incarico contrattuale affidatogli con il massimo impegno e ragguardevoli risultati conseguiti anche grazie alla spendita di prestigiosi contatti personali, guadagnando al GAL, oltreché posizioni di inconfutabile prestigio, la possibilità, effettivamente oggi concretizzabile, di accedere ai mezzi, alle competenze ed al supporto tecnico per la concreta realizzazione di uno sviluppo per il territorio tutto di riferimento, ben più esteso del solo perimetro riferibile ai 6 (sei) Enti territoriali- soci pubblici del GAL Elimos firmatari dell'Accordo di Programma relativo all'iniziativa I.T.I. "Terre degli Elimi Smartland", di straordinaria portata sovra nazionale, oltrechè, non trascurabilmente, di più che imponente valore quanto agli investimenti programmati; insomma, un encomiabile *booster* di sviluppo "a costo zero" per il GAL Elimos, siccome per gli Enti territoriali beneficiari e l'intera area.

Tanto, nonostante le ingiuste ed infamanti accuse ed insinuazioni rivolte allo stimato professionista ed il ben misero "tributo all'onestà" riservatogli dai mandanti di quelle "segnalazioni" pure oggi menzionate dal citato articolo, così ragguardevolmente attentanti alla legittima e piena integrità di diritti dal primo vantata, tra l'altro, anche quanto a chances professionali, salute fisica e correlativa qualità di vita.

Quanto ai corrispettivi (invero, di entità oggettivamente modesta) contrattualmente previsti per il coordinamento della U.O. Servizi territoriali aggiuntivi- argomento su cui l'ignoto ed incontinentemente redattore del citato "pezzo mediatico" ha bramato soffermarsi- rimarrà, forse, "spiazzante" il dato per cui, a causa della ardita "sospensione" richiesta da alcuni soci pubblici che consapevolmente scelgono di rimanere a tutt'oggi dubbiosi ed inerti (forse "in attesa di Godot"), ancora "non risolta" pur nel regolare adempimento dell'incarico, quest'ultimo non abbia ancora percepito la dovuta remunerazione per cotanto sforzo, merito e signorile coraggio.

Di talchè, paradossalmente, una consimile condizione potrebbe condurre, addirittura, a far sembrare che, in atto, di tali prestazioni professionali il GAL si sia, piuttosto, "locupletato".

GAL ELIMOS s.c. a r.l.

91013 Calatafimi Segesta (TP) – via G. Mazzini n. 42 - Tel. +39 0924 203138, +39 366 3650913 mail: info@galelimos.it - PEC: galelimos@legalmail.it - www.galelimos.it – C. Fisc. 02412550812

E PERTANTO

Posto quanto sopra:

- preso atto dell'evidenza della pretestuosità strumentale delle richieste, altrettanto evidentemente già "aliunde predisposte" e da Codesta testata inoltrate, con evidenti intenti ben lungi dai granitici cardini predisposti a sostegno della nobile missione di svolgimento dell'attività di Pubblica Informazione;

- evidenziato che la perfetta regolarità dell'operato dello scrivente GAL, già ordinariamente attestata dalla molteplicità di prestigiose competenze consulenziali da cui è stabilmente corredata e a cui ordinariamente richiede supporto, è stata reiteratamente attestata istituzionalmente anche da tutte le Autorità di gestione e controllo a tanto preposte a livello locale, regionale, nazionale e comunitario, le quali ultime anzi, più volte ad esito dei riscontri delle numerose verifiche effettuate, hanno, piuttosto, menzionato il GAL Elimos quale modello di legittima, efficace, efficiente, trasparente oltretché meritoriamente innovativa, azione da cercare di emulare;

- ritenendo, ove ne ricorrano concreti e verificati presupposti e secondo procedure e garanzie ordinamentalmente previste, doversi lasciare, con assoluta serenità e convinto affidamento, agli organi istituzionalmente preposti i toni, i poteri di "inchiesta" e soprattutto, le responsabilità dell'esercizio della "Giurisdizione", a costante testimonianza del concreto ossequio, sempre onorato dal GAL Elimos con limpido e sobrio, ma determinato agire, ai Valori ed ai Principi tutti a governo e tutela di una ordinata e sostenibile sussistenza della Civile Società ed auspicabilmente, della sua florida esplicazione ed evoluzione;

in esecuzione di quanto deliberato all'unanimità da questo CdA, appositamente convocato con specifica menzione dell'oggetto posto con urgenza all'odg, nella seduta del 15.01.2026, si rappresenta quanto segue.

LE PUBBLICHE RICHIESTE FORMALI DEL GAL ELIMOS

1. A mezzo della presente **si formalizza specifica richiesta di integrale pubblicazione da parte di Codesta testata del presente testo condiviso dal CdA di questo scrivente GAL** e che, contestualmente, si provvede a **pubblicare con massima diffusione** ed altresì, **ad inviare per conoscenza, in via ufficiale, anche alle Autorità di gestione e controllo dei GAL in sede locale e regionale, con riserva di più compendioso e tecnico invio documentale** ad ogni altro soggetto demandato della competenza atta al più **integrale ripristino della reputazione e dei diritti tutti legittimamente vantati** dal GAL Elimos, dai suoi organi e dai soggetti ingiustamente ed ingiustificatamente attentati a mezzo del citato articolo TP24, pubblicato addì 13.01.2026 e di quanto, suo tramite, reso vittima di ingiusto danno.
2. Ritenendosi, per quanto sopra, **del tutto inconsistente e strumentale la richiesta di dati** relativa al GAL Elimos ed alla sua gestione, del tutto **impropriamente indirizzata alla email personale del Presidente p.t. di questo CdA** e rimanendo, d'altronde, ogni veritiera ricostruzione e chiarimento in merito lecitamente ritraibile mediante regolare esperimento della procedura di libero accesso agli atti in deposito presso le previste sedi, si ritiene di avere più che esaurientemente ed onestamente ottemperato ad ogni, pur scomposta e manifestamente vacua, formulazione di interrogativi da Codesta testata inoltrata.
3. In ragione della **estrema gravità del contenuto del confezionato articolo** infra citato, si rende noto che, nella immediata sequela della sua pubblicazione, **ogni procedura e dato di rilievo in termini di regolarità gestionale evidenziati con asseriti "vagheggiamenti di irregolarità" sono già stati fatti oggetto di informale ed approfondita verifica diretta da parte della Autorità di gestione e controllo in sede regionale** la quale, non riscontrando alcuna fondatezza a sostegno delle surrettizie insinuazioni e delle gravi attribuzioni di opacità ed illiceità ex adverso sollevate, **ha confermato in ogni aspetto la piena e regolare ritualità della gestione del GAL Elimos**, con ogni conseguente attribuzione.

GAL ELIMOS s.c. a r.l.

91013 Calatafimi Segesta (TP) – via G. Mazzini n. 42 - Tel. +39 0924 203138, +39 366 3650913 mail: info@galelimos.it - PEC: galelimos@legalmail.it - www.galelimos.it – C. Fisc. 02412550812

4. In ragione di quanto sopra e delle reiterate dichiarazioni riportate nell'articolo de quo in merito alla asserita ricezione di ***“diverse segnalazioni da parte di soci ed osservatori interni al Gal Elimos”***, siccome della altrettanto dichiarata conoscenza dei contenuti di una riferita ***“bozza di un documento non ufficiale”*** il quale starebbe ***“in questi giorni...circolando tra i soci pubblici”***, in entrambi i casi atti diretti a diffondere pubblicamente una infondata quanto illegittima rappresentazione di asserite ***“condizione di opacità”*** e profili di illegittimità nella gestione dell'Ente, a mezzo della presente si inoltra **formale richiesta di conoscere il contenuto di tale documentazione e dei suoi autori, trasmettendone copia integrale agli uffici del GAL Elimos, al fine della legittima tutela della posizione e dei diritti tutti legittimamente vantati** da questo ultimo, dai soci, dai suoi organi, dai suoi rappresentanti, dai suoi consulenti e da tutti i soggetti illegittimamente attinti con ingiusto danno da tali atti ed iniziative, **in ogni sede competente, compresa quella erariale in ragione del dichiarato coinvolgimento nella vicenda de quo di soggetti pubblici e loro rappresentanti, con ogni necessario mezzo.**
5. Quanto alla **infamante e grave ricostruzione complessiva riguardante tutta la realtà riferita al GAL Elimos** operata, da ultimo, a mezzo dell'articolo pubblicato da Codesta testata ed al fine della pubblica, corretta e verificata emersione di ogni non ulteriormente adombrabile o contestabile aspetto che evidenzi le modalità di azione e gli atti posti in essere dal GAL Elimos e correlativamente, ogni circostanza, ragione e soggetti coinvolti, con i relativi ruoli, nelle vicende rappresentate e documentate, si rende sin d'ora pubblicamente noto che **questo CdA ha deliberato di provvedere ad affidare incarico professionale per la predisposizione di completo dossier, adeguatamente corredato da puntuale documentazione tecnica, da indirizzare ad ogni Autorità Pubblica, ai vari livelli di Governo individuabili, la cui competenza istituzionale possa ravvisare in tale compendio profili meritevoli di rilievo, accertamento, vigilanza ed eventuale censura, con ogni previsto conseguente adempimento e procedura.**

GAL ELIMOS s.c. a r.l.

91013 Calatafimi Segesta (TP) – via G. Mazzini n. 42 - Tel. +39 0924 203138, +39 366 3650913 mail:
info@galelimos.it - PEC: galelimos@legalmail.it - www.galelimos.it – C. Fisc. 02412550812